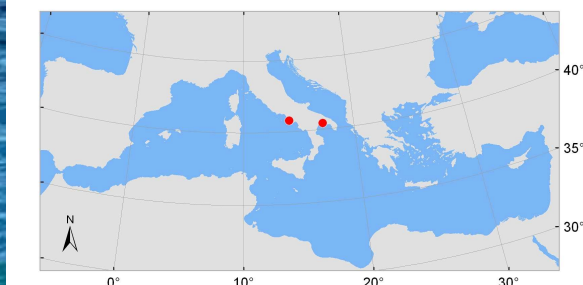
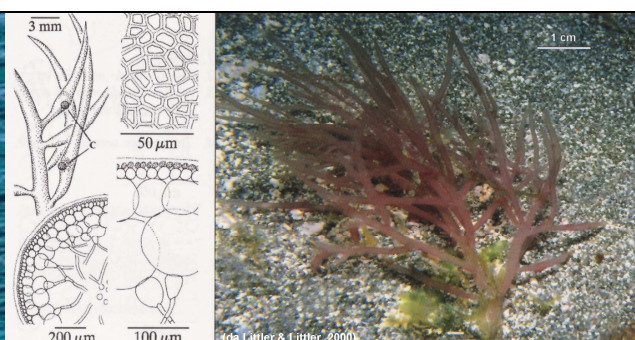


**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleMINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sistema Difesa Mare

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

Classe Rhodophyceae**Ordine** Gigartinales**Famiglia** Solieriaceae***Solieria filiformis***
(Kützing) P.W. Gabrielson**SINONIMI RILEVANTI** Nessuno

DESCRIZIONE

Talli cartilaginei, alti 5-10 cm, cilindrici, con apici acuti, che si originano da una base stolonifera. L'asse principale, non distinguibile, si ramifica in modo subdicotomo fino al terzo ordine; in sezione trasversale, mostra un cortex esterno formato da piccole cellule rettangolari e un cortex interno costituito da 3 strati di cellule che gradualmente decrescono in dimensioni dall'interno verso l'esterno. L'interno della sezione è occupato da cellule allungate raggruppate in filamenti midollari lascamente intrecciati e privi di sostanze mucillaginose. Forma ammassi sferici flottanti sul fondo che in autunno raggiungono i 20-30 cm di diametro.

COLORAZIONE

Rosa scuro, rosso porpora.

FORMULA MERISTICA

-

TAGLIA MASSIMA

-

STADI LARVALI

-

COROLOGIA / AFFINITA'

Atlantico boreale temperato.

DISTRIBUZIONE ATTUALE

Est Atlantico; Caraibi; Mediterraneo.

PRIMA SEGNALAZIONE IN MEDITERRANEO

Mar Piccolo, Taranto (Cecere, 1990).

PRIMA SEGNALAZIONE IN ITALIA

Mar Piccolo, Taranto (Cecere, 1990).

ORIGINE

Oceano Atlantico, Mar Delle Antille.

VIE DI DISPERSIONE PRIMARIE

Sconosciute. Secondo Perrone e Cecere (1994) potrebbe essere un relitto neotetideo.

VIE DI DISPERSIONE SECONDARIE

Dispersione naturale, ancore di imbarcazioni e attrezzi da pesca.

STATO DELL'INVASIONE

Aliena - distribuzione puntiforme.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Sistema Difesa Mare

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

SPECIE SIMILI

Le specie del genere *Gracilaria* e *Gracilariopsis* limitatamente alla morfologia esterna.

CARATTERI DISTINTIVI

-

HABITAT

III.2.3. Biocenosi delle sabbie fangose superficiali in ambiente riparato.

PARTICOLARI CONDIZIONI AMBIENTALI

Arricchimento di sostanza organica nei sedimenti.

BIOLOGIA

Ciclo trigenetico aplodiplofasico isomorfo. In Mediterraneo è stato rinvenuto solo il tetrasporofito. Si impianta nel piano infralitorale sia in ambienti riparati che esposti. In ambienti calmi e con substrato mobile ricco di materiale organico, quest'alga forma estesi popolamenti vaganti sul fondo. E' dotata di metabolismo eterotrofo facoltativo che la rende adatta a vivere su fondali fangosi scarsamente ossigenati.

MOTIVI DEL SUCCESSO

Moltiplicazione vegetativa

SPECIE IN COMPETIZIONE

-

IMPATTI

DANNI ECOLOGICI

Pur non essendo evidente il danno sull'ambiente, la sua eccessiva proliferazione può diminuire la biodiversità.

DANNI ECONOMICI

-

IMPORTANZA PER L'UOMO

Ripopolamento di aree afitiche, fitodepurazione di impianti marini, produzione di ficocolloidi pregiati (iota-carragenina).

BANCA DEI CAMPIONI

Erbario dell'Istituto Talassografico A. Cerruti di Taranto.

PRESENZA IN G-BANK -

PROVENIENZA DEL CAMPIONE

TIPOLOGIA: (MUSCOLO / ESEMPLARE INTERO / CONGELATO / FISSATO ECC)

LUOGO DI CONSERVAZIONE

CODICE CAMPIONE



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Sistema Difesa Mare

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

BIBLIOGRAFIA

CECERE E. (1990) - Economically important seaweeds in Mar Piccolo, Taranto (Southern Italy): a survey. *Hydrobiologia*, 204/205: 281-286;

PERRONE C., CECERE E., (1994) - Two solieriacean algae new to the Mediterranean: *Agardhiella subulata* and *Solieria filiformis*. *J. Phycol.*, 30: 98-108;

LITTLER D.S., LITTLER M.M. (2000) - Caribbean Reef Plants. OffShore Graphics, Inc.: 542 pp.

